

il che, ovviamente, preclude qualsiasi ipotesi/processo di stipula del contratto definitivo.

Minusvalenze cespiti progetti di vendita

Il fondo è stato istituito a copertura delle future minusvalenze derivanti dalla vendita di cespiti non rientranti nel perimetro di scissione di Ferrovie Real Estate, per i quali non è stato ancora perfezionato il contratto di vendita.

Fondo per la valorizzazione

E' stato istituito a copertura di oneri connessi alla valorizzazione delle opere da dismettere al fine di consentirne la proficua collocazione sul mercato. Nella determinazione di tale accantonamento sono stati considerati i costi di ripristino delle aree interessate in base al precedente utilizzo di carattere industriale.

A seguito di scissione del patrimonio, parte del suddetto fondo è stato trasferito a Ferrovie Real Estate, ed in fase di rideterminazione dei suddetti oneri si è provveduto ad effettuare un adeguamento dello stesso.

INAIL - anno 1999

A seguito di approfondimenti da parte della struttura competente, è emersa una passività potenziale nei confronti dell'INAIL per complessivi 8 milioni di euro per ricalcolo del premio relativo all'anno 1999. In proposito è stato appostato specifico fondo da parte del Collegio peritale e nell'esercizio 2003 è stato ulteriormente incrementato in considerazione del decorrere degli interessi.

Altri

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale. I principali accantonamenti sono relativi a:

- “Prestazioni continuative ex OPAFS” – fondo istituito a seguito della liquidazione del soppresso ente OPAFS per consentire la liquidazione, nei confronti degli orfani fino alla maggiore età, dei sussidi approvati entro il 31 maggio 1994. Il fondo viene utilizzato man mano che vengono erogati i sussidi.
- “Fine esercizio personale in mobilità presso Enti Pubblici” – fondo istituito a seguito di sentenze della Corte di Cassazione (n. 1426 – n. 3518 del 1996) che prevedevano il pagamento, per il periodo a carico di FS, del premio di fine esercizio al personale in mobilità presso enti pubblici.
- “Crediti immobilizzati – Riliquidazione indennità di buonuscita” – Tale posta è stata istituita a seguito della legge n. 87/94 che prevedeva la riliquidazione dell'indennità di buonuscita. La quota a carico di RFI non è certa nell'ammontare e, pertanto, a copertura di tale onere è stato a suo tempo effettuato l'accantonamento.

TFR da corrispondere al personale

La posta ammonta a € 1.182.140 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2002 di € 8.923 mila. Parte di tale fondo viene decrementata in quanto alcune quote del TFR vengono destinate al fondo pensione integrativo EUROFER per i dipendenti che hanno aderito a tale fondo, come anche si evince dalla movimentazione di seguito riportata.

Si compone di due fondi distinti: il "Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il "Fondo indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

TFR	
Consistenza del fondo al 31.12.2002	470.250
Sub-totale	470.250
<i>Incrementi</i>	
Accantonamenti e rivalutazioni	84.965
Trasferimento da altre società del Gruppo FS	1.598
Altre variazioni	794
Sub-totale	87.357
<i>Diminuzioni:</i>	
Cessazione del rapporto	(19.514)
Anticipazioni al personale	(3.170)
Trasferimento ad altre società, pubbliche amm. ed enti	(912)
Anticipazione all'Erario delle imposte sulla rivalutazione	(1.625)
Versamento al Fondo EUROFER	(8.012)
Altre variazioni	(1.355)
Sub-totale	(34.588)
Consistenza del fondo al 31.12.2003	523.019

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24.12.1993, n. 537), l'ente pubblico preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le Organizzazioni Sindacali.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Fondo indennità di buonuscita	
Consistenza del fondo al 31.12.2002	702.967
Sub-totale	702.967
<i>Incrementi</i>	
Accantonamenti e rivalutazioni	20.828
Trasferimento da altre società del Gruppo FS	1.267
Anticipi recuperati	
Altre variazioni	853
Sub-totale	22.948
<i>Diminuzioni:</i>	
Cessazione del rapporto	(42.647)
Anticipazioni al personale	(19.862)
Trasferimento ad altre società, pubbliche amm. ed enti	(1.189)
Anticipazione all'Erario delle imposte sulla rivalutazione	(2.367)
Altre variazioni	(729)
Sub-totale	(66.794)
Consistenza del fondo al 31.12.2003	659.121

DEBITI

La posta ammonta a € 2.141.904 mila.

Il decremento è determinato principalmente dall'effetto combinato dell'aumento della voce relativa ai "Fornitori" (€ 49.515 mila), dalla riduzione dei "Debiti verso controllate" (€ 53.479 mila), dei "Debiti verso Controllante" (€ 51.691 mila), dei "Debiti tributari" (€ 50.325 mila) e dei "Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti" (€ 12.397 mila). L'analisi di dettaglio viene di seguito riportata.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Tale voce, ha subito un decremento di € 12.397 mila a seguito del rimborso di capitale nell'esercizio 2003 alla Cassa Depositi e Prestiti.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni avvenute nell'esercizio 2003:

	Saldo al 31.12.2002	Rimborsi	Saldo al 31.12.2003
Debiti verso altri finanziatori			
– Anticipazioni C.DD.PP.	72.210	(12.397)	59.813
Totale	72.210	(12.397)	59.813

La quota parte del debito in scadenza oltre l'esercizio successivo (3 anni) ammonta a € 46.468 mila e si riferisce all'anticipazione ottenuta nel 1987 dalla C.DD.PP. di durata ventennale al tasso fisso dell'8%.

Acconti

La voce ammonta a € 81.653 mila con una variazione in diminuzione rispetto al 2002 di € 5.355 mila.

Gli importi più significativi che compongono la voce riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Fornitori ordinari	953.390	873.757	79.633
Amministrazioni dello Stato ed altre amm. pubbliche	6.231	35.350	(29.119)
Altre aziende di trasporto	844	434	410
Società collegate indirette	18.514	19.923	(1.409)
Totale	978.979	929.464	49.515

Al fine di consentire una più efficace rappresentazione dei dati, sono state apportate delle riclassifiche che hanno interessato anche il 2002 ed in particolare il valore dei debiti per cessione crediti da fornitori ed il fatture da ricevere sono stati aggregati nella posta "Fornitori ordinari" e "Collegate indirette". Come si evince dalla tabella i "Fornitori ordinari" esterni al Gruppo rappresentano la parte più rilevante. Il peso dei debiti verso società

collegate di gruppo sul totale della posta è infatti relativamente basso (2%).

Tutti debiti verso fornitori esposti risultano ovviamente esigibili entro l'esercizio.

I "Debiti verso fornitori ordinari" riguardano principalmente attività commerciale ed esprimono le rilevazioni contabili relative a fatture ricevute e da ricevere e ritenute a garanzia: queste ultime ammontano a € 41.471 mila e sono pari al 5% circa del debito verso fornitori ordinari. L'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente ad un maggior volume di investimenti e ad un rallentamento del piano dei pagamenti. In controtendenza, invece, i debiti per cessione crediti da fornitori e per trattenute a garanzia, che registrano una riduzione rispettivamente di € 3.104 mila e di € 1.937 mila.

I "Debiti verso pubbliche amministrazioni" registrano un drastico decremento a dimostrazione di una riduzione dell'attività commerciale nei confronti delle stesse.

I "Debiti verso agenzie e altre aziende di trasporto", infine, risultano raddoppiati rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati totalmente da debiti verso la società CIT SpA specializzata in viaggi e turismo, su cui si appoggia la società anche per trasferte di lavoro.

I "Debiti verso le società collegate indirette" risultano in lieve decremento (€ 1.409 mila) rispetto all'esercizio precedente.

Tale riduzione è confermata per € 1.627 mila dalla corrispondente diminuzione dei debiti verso la società TSF, con cui RFI intrattiene rapporti di natura di outsourcing informatico, dall'azzeramento dei debiti verso CEMAT per € 7 mila, parzialmente compensati dal decremento dei debiti verso ISFORT (€ 226 mila) con cui RFI intrattiene rapporti commerciali relativi ad attività di formazione.

Debiti verso imprese controllate

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
TAV - Treno Alta Velocità SpA	22.415	75.895	(53.480)
Totale	22.415	75.895	(53.480)

La posta ammonta a € 22.415 mila ed è rappresentata integralmente da debiti verso la società TAV. Tali debiti sono quasi totalmente esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti a lungo sono costituiti da acconti pari a € 199 mila ricevuti dalla controllata TAV.

Per quanto riguarda il debito per il rimborso dei costi scaturenti dal quarto atto modificativo, l'importo si riferisce al residuo di quanto fatturato, nel corso del 2001, per il tratto funzionale Padova-Mestre della tratta Verona-Venezia ed il nodo di Venezia, secondo quanto stabilito nel quarto atto modificativo alla Convenzione. Il decremento del debito verso TAV è da ricollegarsi alla nuova modalità di copertura degli oneri finanziari (per i contributi in conto interessi) da parte della società con decorrenza 1° gennaio 2003, di cui già riferito nella Relazione sulla Gestione.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Italcertifer ScpA	649	132	517
LTF Sas	0	250	(250)
Totale	649	382	267

Ammontano in totale a € 649 mila e registrano un aumento rispetto al 31 dicembre 2002 di € 267 mila, dovuto all'effetto differenziale tra la riduzione verso LTF per i decimi versati nel corso dell'esercizio 2003 (€ 250 mila) e da maggiori debiti di natura commerciale verso Italcertifer per la rimanente parte (€ 649 mila).

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la società controllante Ferrovie dello Stato SpA ammontano a € 20.973 mila e si riferiscono a prestazioni di natura commerciale. La posta subisce un decremento di € 51.691 mila, dovuto principalmente al fatto di aver contratto un minor volume di debiti nel corso dell'esercizio 2003 ed aver effettuato un maggior volume di pagamenti.

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Ferrovie dello Stato SpA	20.973	72.664	(51.691)
Totale	20.973	72.664	(51.691)

Debiti tributari

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
IRAP	0	45.000	(45.000)
Ritenute alla fonte	39.323	38.477	846
Condono	0	6.406	(6.406)
Altre imposte	429	194	235
Totale	39.752	90.077	(50.325)

I debiti di natura tributaria riguardano le ritenute alla fonte operate da RFI nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi, nonché l'imposta sostitutiva, in misura pari all'11% che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, viene calcolata sull'ammontare della rivalutazione annua del Fondo TFR in base al DL n. 47/2000 e le altre imposte.

Inoltre, nella posta è stato chiuso il debito derivante dall'utilizzo della "Dichiarazione integrativa" (condono fiscale): nel 2003 la società ha aderito al condono fiscale presentando dichiarazione integrativa semplice ai soli fini IVA, versando peraltro il solo importo minimo richiesto dalla norma, pur non essendo evidente a causa dell'importo esiguo (€ 300), come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Entro l'esercizio successivo:			
INPS - Fondo speciale	68.222	56.292	11.930
INPS - Fondo speciale legge n. 141/90	830	830	0
INPS	3.208	5.143	(1.935)
ENPAM	61	135	(74)
INAIL	6.025	6.025	0
IPSEMA	362	362	0
EUROFER	1.718	8.581	(6.863)
Debiti per contributi previdenziali su comp. da liquidare	24.099	24.303	(204)
Altri istituti	1.047	944	103
Totale	105.572	102.615	2.957
Oltre l'esercizio successivo:			
INAIL	126.532	132.557	(6.025)
IPSEMA	361	723	(362)
Totale	126.893	133.280	(6.387)
Totale generale	232.465	235.895	(3.430)

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, il debito per ritenute previdenziali a carico del personale e del datore di lavoro rimaste da versare, l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, nonché i debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/90 relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo speciale INPS. L'incremento dei debiti verso INPS Fondo speciale è correlato ovviamente all'aumento del costo di personale per il rinnovo contrattuale avvenuto nell'esercizio 2003 (descritto anche nella parte di Nota Integrativa relativa ai costi di personale) poiché, come detto, calcolato sulla base delle competenze al personale accertate.

I restanti debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui per la riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); mentre entrambi mantengono per la quota esigibile entro l'esercizio successivo sostanzialmente la stessa consistenza del precedente esercizio, la quota oltre registra un notevole decremento (€ 6.025 mila) a causa del notevole ammontare di versamenti effettuati nell'esercizio 2003.

Rispetto alla chiusura del precedente esercizio si evidenzia il sostanziale decremento del debito verso il Fondo di previdenza complementare "EUROFER", istituito nell'anno 2001 e sottoscritto con verbale di accordo in data 20 dicembre 2002.

Al fondo contribuiscono i lavoratori ed il datore di lavoro in misura pari all'1% di alcune voci stipendiali (minimo tabellare, classi ed aumenti periodici, indennità integrativa speciale); inoltre viene versato al fondo anche una quota del TFR maturato annualmente.

Altri debiti

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Entro l'esercizio:			
Società consociate	411.911	379.936	31.975
Personale	153.918	152.561	1.357
Ferie non godute	90.481	91.294	(813)
Ministero dell'Economia e finanze	2.600	0	2.600
Pubbliche amministrazioni	480	1.344	(864)
Depositi cauzionali	8.397	8.306	91
Creditori diversi	32.250	76.213	(43.963)
Totale	700.037	709.654	(9.617)
Oltre l'esercizio:			
Società consociate	13	100	(87)
Depositi cauzionali	5.156	4.582	574
Personale	0	60	(60)
Totale	5.169	4.742	427
Totale generale	705.206	714.396	(9.190)

La posta ammonta a € 705.206 mila e registra rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di € 9.190 mila. Tale posta risulta costituita principalmente da debiti verso "Società consociate", che ne rappresentano il 60% del valore complessivo, ed è quasi totalmente formata da debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso "Società consociate" si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Centostazioni SpA	21.064	8.586	12.478
Ferrovie Real Estate SpA	20.964	0	20.964
Fercredit SpA	98.856	147.654	(48.798)
Grandi Stazioni SpA	16.523	45.670	(29.147)
Italferr SpA	72.455	85.311	(12.856)
Metropark SpA	1	21	(20)
Ferservizi SpA	29.681	28.888	793
Omniaexpress SpA	795	1.222	(427)
Serfer Srl	76	278	(202)
Passaggi SpA	133	540	(407)
Sita SpA	32	0	32
Sita Viaggi Srl	0	3	(3)
Sogin Srl	9	15	(6)
Trenitalia SpA	151.335	61.848	89.487
Totale	411.924	380.036	31.888

I debiti verso consociate hanno subito delle riclassifiche che hanno interessato anche il 2002, secondo una più corretta allocazione "per durata" dei conti: infatti si è ritenuto più corretto riclassificare come esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 100 mila nell'esercizio 2002) alcune tipologie di debiti per la gestione patrimoniale.

La posta ammonta a € 411.924 mila e aumenta di circa € 31.888 mila rispetto all'esercizio precedente: tale incremento è principalmente la risultante di un decremento dei debiti verso Fercredit (€ 48.798 mila), verso Italferr (€ 12.856 mila), verso Grandi Stazioni (€ 29.147 mila) e

Ferservizi (€ 793 mila) e di un incremento dei debiti verso Trenitalia (€ 89.487 mila), verso Cento Stazioni (€ 12.478 mila) e verso Ferrovie Real Estate (€ 20.964 mila).

In particolare, vengono di seguito evidenziate le diverse tipologie di debito con le rispettive società consociate:

- i debiti verso Fercredit sono attribuibili in massima parte ad operazioni di factoring ovvero alla cessione dei crediti da parte dei fornitori di RFI ed in parte residuale ad operazioni di leasing e servizi di analisi finanziaria dei fornitori; la riduzione del debito totale verso Fercredit è funzione di una minore propensione alla cessione ma anche di una minore attività commerciale passiva da parte di RFI, evidenziata dalla riduzione del totale debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente;
- i debiti verso Italferr sono riferibili in gran parte a progettazioni e direzione lavori. La riduzione consistente che si registra nell'anno 2003 è funzione della normale attività di evasione dello scaduto, non evidenziandosi, peraltro, alcuna riduzione dell'attività commerciale e di investimento nei confronti della società consociata rispetto ai dati di budget e all'esercizio precedente. Peraltro nel mese di aprile 2003 si è provveduto alla sottoscrizione del nuovo contratto, della durata di sei anni, per la fornitura di servizi di ingegneria relativi alla realizzazione di interventi infrastrutturali: tale sottoscrizione, avente effetto retroattivo all'1 gennaio 2003 sostituisce la precedente convenzione scaduta al 31 dicembre 2002. Tale nuovo contratto si caratterizza per la maggiore responsabilizzazione del fornitore Italferr in relazione a tempi e costi dei progetti, essendo prevista una erogazione di prestazioni di tipo "full service".
- i debiti verso Grandi Stazioni sono in massima parte relativi a rimborsi di oneri di conduzione e manutenzione dei complessi di stazione, ad indennità per mancata liberazione spazi nei complessi di stazione ed unità immobiliari cedute alla società nel 2001, a compensi relativi alla direzione lavori su interventi effettuati nei complessi di stazione, al rimborso di costi di manutenzione ordinaria e straordinaria rispettivamente effettuati nelle stazioni di Roma Termini e a Genova in occasione dell'evento G8, alla quota per l'utilizzo di spazi di stazione a fini pubblicitari, al recupero compensazioni su canoni effettuate dal conduttore Cremonini SpA e ad interessi passivi. Il debito totale si riduce sensibilmente anche in funzione del pagamento di partite relative ad esercizi precedenti;
- i debiti verso Cento Stazioni sono relativi a contratti di gestione del patrimonio immobiliare strumentale; in particolare nel mese di marzo 2003 è stato sottoscritto un accordo integrativo del contratto del 27 giugno 2001 al fine di accelerare la realizzazione degli interventi programmati, che prevede l'esecuzione diretta (In House) delle prestazioni di ingegneria necessarie: in definitiva la società Cento Stazioni diviene "soggetto tecnico" (società di ingegneria) di RFI, svolgendo direttamente progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva oltre alla direzione lavori e a tutte le altre attività di project manager;

- i debiti verso Trenitalia sono rappresentati principalmente dai servizi di trasporto in conto diporto e servizio e da servizi di ingegneria della manutenzione e manutenzione ciclica;
- quelli con Ferservizi riguardano contratti di gestione del patrimonio immobiliare non strumentale e di service amministrativo/gestionale;
- i debiti verso Ferrovie Real Estate riguardano i rapporti commerciali relativi alla gestione immobiliare.

La variazione dei "Debiti verso il personale", precedentemente descritta è dovuta dall'aumento delle seguenti componenti:

- competenze maturate e non ancora liquidate nell'esercizio 2003 relative a fine esercizio, assegno personale pensionabile e premio per risultati (€ 3.263 mila);
- ritenute operate a titolo di indennità di malattia in misura superiore rispetto all'indennità effettivamente liquidata al personale (€ 700 mila).

Tali incrementi sono rafforzati dall'aumento del debito per indennità di buonuscita (€ 5.807 mila) e TFR (€ 3.415 mila) liquidati al personale cessato dal servizio durante l'esercizio 2003; invece risultano attenuati dal decremento dei debiti per indennità di buonuscita da liquidare relativa al personale ex OPAPS (€ 10.160 mila).

Il lieve decremento del debito per ferie maturate e non liquidate (€ 813 mila), come già precedentemente detto, è dovuto all'ammontare delle ferie ancora da usufruire da parte del personale di RFI al 31 dicembre 2003 rispetto a quelle al 31 dicembre 2002.

È da segnalare, inoltre, l'accensione del debito verso il ministero dell'Economia e delle finanze (€ 2.600 mila), relativo ad oneri non sostenuti dalla società per contributi previsti da Contratto di Programma per gli extra-costi di condotta ed adeguamento tecnologico infrastrutturale (K1 e K2), prevedibilmente non rendicontabili e, quindi, da conguagliare nei confronti del ministero per gli anni 2001 e 2002.

La voce "Creditori diversi" a sua volta si articola come segue:

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Fondo a gestione bilaterale	365	330	35
Introiti alloggi a riscatto	0	41.357	(41.357)
Gestione alloggi ferroviari	1.266	7.799	(6.533)
Altri creditori diversi	30.619	26.727	3.892
Totale	32.250	76.213	(43.963)

I "Debiti verso creditori diversi" hanno subito una riclassifica che ha interessato anche il 2002, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti: infatti si è ritenuto più corretto esporre il valore dei "Depositi cauzionali esigibili entro l'esercizio successivo" (€ 8.306 mila nell'esercizio 2002) separatamente dalla voce in oggetto, secondo quanto fatto per la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

Il decremento che si registra (€ 43.963 mila) è dovuto principalmente alla cancellazione delle partite di debito legate alla legge n. 605/66 (relativa al programma decennale di "provvidenze finanziarie ed assicurative" per la costruzione e l'acquisto di case per i ferroviari) non più dovute in quanto le stesse non trovano più ambito di applicazione.

L'aumento degli "Altri creditori diversi" è, invece, determinato dai debiti verso le assicurazioni relativi a polizze stipulate a copertura dei rischi derivanti da contratti di appalto e dai debiti verso creditori diversi relativi a prestazioni rese per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta ammonta a € 461.879 mila con un decremento rispetto all'esercizio 2002 di € 52.007 mila.

	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Differenza
Ratei passivi	4.200	4.712	(512)
Risconti passivi	457.679	509.174	(51.495)
Totale	461.879	513.886	(52.007)

I "Risconti passivi" sono principalmente relativi alle quote dei ricavi differiti derivanti:

- dalla cessione alla società Basicel (€ 114.093 mila) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche di competenza dei futuri esercizi, il cui contratto, oggetto di ridefinizione ai sensi delle modifiche introdotte nella scrittura privata del 25 giugno 2003, ha durata di 30 anni. È il caso di rilevare, come si è riferito nella Relazione sulla Gestione, che tali crediti sono stati rettificati, in quanto si è verificata la condizione sospensiva cui era subordinata l'efficacia dell'atto;
- dalla cessione alla società IPSE 2000 (€ 240.000 mila) del diritto di selezionare ed utilizzare, fino al 31 dicembre 2016, n. 1.500 siti su cui installare antenne ed apparecchiature per la tecnologia UMTS;
- dal contributo concesso dallo Stato per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte 1994 (€ 7.686 mila);
- dalla cessione alla società Infostrada (€ 10.329 mila) del diritto d'uso delle fibre inerti RFI, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti della rete IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della circolazione treni).

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono di seguito commentati:

1. Rischi

L'ammontare complessivo dei rischi per garanzie prestate a terzi, pari a € 5.807 mila è costituito da avalli a favore della consociata Fercredit per € 5.165 mila, a fronte di crediti ceduti da fornitori di RFI per i quali sussistono contestazioni con RFI medesima e da fidejussioni prestate a terzi per € 642 mila.

2. Impegni***Beni in leasing***

Riguardano i canoni residui da pagare per beni in locazione finanziaria: € 22 mila.

Garanzie su prestiti contratti dalla controllata TAV

Riguardano le garanzie prestate ai sotto indicati istituti finanziari, per i prestiti a medio e lungo termine concessi alla società TAV:

- BEI per € 2.651.748 mila;
- Banca OPI-San Paolo IMI per € 500.000 mila;
- Westdeutsche per € 500.000 mila;
- Merrill Lynch per € 1.000.000 mila;
- DEXIA-CREDIOP per € 350.000 mila;
- Cassa Depositi e Prestiti per € 468.814 mila;
- Oneri finanziari per circa mille euro.

I debiti a medio e lungo termine verso banche contratti da TAV sono tutti assistiti da garanzie prestate da RFI all'istituto finanziatore. In particolare RFI ha assunto l'obbligo di pagare, in solido con TAV, (ai sensi dell'art. 1273 c.c.) quanto stabilito dai singoli contratti di finanziamento (in termine di capitale, interessi ed altri oneri di natura finanziaria); inoltre i finanziamenti risultano assistiti dalla garanzia dello Stato (azionista unico della Capogruppo Holding FS) ai sensi della legge n. 78/94.

Impegni di acquisto per servizi

Tra gli impegni quest'anno si evidenzia anche il valore degli impegni residui verso terzi contratti dalla controllata TAV al 31 dicembre 2003, relativi al nodo di Firenze per € 121.102 mila e alla tratta Firenze-Roma per € 4.998 mila, questi ultimi riguardanti interamente i rapporti della TAV con Italferr.

Tali impegni scaturiscono dalla Convenzione RFI/TAV del 9 dicembre 2003 che prevede la riconduzione nella responsabilità di RFI della committenza dell'intervento sul nodo di Firenze, le cui procedure, atte a formalizzare tutti gli adempimenti necessari per dare operatività al dettato negoziale, saranno completate entro sei mesi.

3. Beni di terzi in consegna***Altri beni di terzi***

Riguardano il valore dei beni diversi in consegna: € 221 mila.

Fonti di finanziamento per aumenti di capitale sociale e contributi diversi per investimenti da realizzare

La copertura finanziaria degli investimenti si realizza per € 5.428.000 mila con fondi già provveduti e per € 17.918.000 mila con fondi da provvedere.

È opportuno segnalare che in sede di bilancio 2003 il contenuto della posta relativa agli Investimenti ed alle Fonti di finanziamento è stato rivistato.

Al riguardo si precisa, inoltre, che è stata anche effettuata per l'anno 2002 una riclassifica dalla posta relativa alle "Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma, ma stabilite con leggi" nella posta relativa alle "Somme da ricevere dallo Stato" per € 419.105 mila.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Valore della produzione	2003	2002	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	834.653	860.524	(25.871)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	355.849	382.790	(26.941)
Altri ricavi e proventi	3.533.975	3.537.747	(3.772)
Totale	4.724.477	4.781.061	(56.584)

La posta ammonta a € 4.724.477 mila e registra un decremento rispetto all'esercizio 2002 di € 56.584 mila.

Per un'analisi di dettaglio, si rimanda all'analisi delle singole voci.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2003	2002	Variazioni
Pedaggio e prestazioni infrastrutturali	658.910	648.406	10.504
Navigazione	12.629	12.287	342
Vendite di materiali	2.108	14.513	(12.405)
Prestazioni a terzi	120.463	125.724	(5.261)
Altri ricavi	40.543	59.594	(19.051)
Totale	834.653	860.524	(25.871)

In questa posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" assumono rilevanza determinante i ricavi delle attività proprie del ramo d'azienda infrastruttura, quali il pedaggio.

Questi ultimi riguardano principalmente i rapporti con Trenitalia oltre che con Metronapoli ed altre imprese ferroviarie minori. Gli stessi rappresentano, al netto degli sconti, il 79% circa del totale dei ricavi della gestione caratteristica.

Le voci della sottostante tabella sono relative al corrispettivo pagato dalle Imprese Ferroviarie per l'utilizzo dell'infrastruttura nell'esercizio 2003.

Pedaggio ed altre prestazioni dell'infrastruttura	2003	2002	Variazioni
Pedaggio	511.509	501.189	10.320
Servizi di traghettamento	43.219	42.470	749
Servizi di manovra	14.139	15.093	(954)
Vendita trazione elettrica	90.043	89.654	389
Totale	658.910	648.406	10.504

L'incremento registrato nella voce "Pedaggio" per l'esercizio 2003 riflette l'aumento dei volumi di traffico, il riequilibrio nel carico della rete ed un minor sconto erogato per la variazione del mix di offerta (ovvero aver effettuato corse su tratte di rete con sconti differenziati).

In particolare si evidenzia che nei confronti di Trenitalia l'esercizio 2003 ha fatto registrare:

- un ricavo per pedaggio di € 751.104 mila;
- uno sconto di € 249.878 mila;
- un ricavo di € 89.037 mila per distribuzione di energia AT;
- un ricavo di € 43.219 mila per servizi di traghettamento;
- un ricavo di € 10.986 mila per servizi di manovra;
- un ricavo di € 3.150 mila per servizi di gestione terminali merci.

Come già precisato nella Relazione sulla Gestione, i ricavi intersocietari derivanti da introiti sul pedaggio verso Trenitalia rappresentano la voce più significativa dei ricavi del Conto Economico, la cui incidenza percentuale rispetto ai terzi è del 98,2%. L'aumento di tali ricavi è l'effetto di una maggiore produzione di treni-Km. Tuttavia, a causa del ritardo nell'adeguamento del canone al tasso d'inflazione programmato dell'1,4%, previsto per l'inizio del 2003 ma autorizzato dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti solo a fine luglio, gli introiti da pedaggio si sono mantenuti su livelli previsti.

Nei confronti di Metronapoli si registrano ricavi per:

- pedaggio di € 8.527 mila con uno sconto di € 849 mila;
- distribuzione di energia AT di € 534 mila.

Nell'esercizio 2003 sono stati contabilizzati nei confronti del mercato esterno:

- ricavi per pedaggio per € 4.637 mila con uno sconto di € 2.032 mila;
- ricavi per distribuzione di energia AT per € 472 mila;
- ricavi per servizi di manovra per € 3 mila.

Anche se in misura contenuta, è da segnalare il lieve incremento dei ricavi per i servizi di traghettamento (€ 749 mila) dovuto alla richiesta di corse straordinarie verso le isole maggiori verificatesi nel corso del periodo estivo 2003.

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	2003	2002	Variazioni
Vendite di:			
Materiali di scorta	1.312	11.651	(10.339)
Pubblicazioni	585	456	129
Materiali diversi	211	2.406	(2.195)
Totale	2.108	14.513	(12.405)
Prestazioni a terzi			
Lavori e forniture	46.410	63.797	(17.387)
Corrispettivi binari di racc., staz. com. e tronchi confine	13.881	15.169	(1.288)
Canoni e noli di materiale rotabile ed di altro materiale	74	38	36
Prestazioni sanitarie	16.658	17.313	(655)
Altre prestazioni	43.440	29.407	14.033
Totale	120.463	125.724	(5.261)
Altri ricavi			
Rimborsi da terzi e ricavi diversi	39.239	58.888	(19.649)
Rimborsi dal personale	1.304	706	598
Totale	40.543	59.594	(19.051)
Totale generale	163.114	199.831	(36.717)

Nel complesso la posta "Ricavi per vendite e prestazioni a terzi" subisce una riduzione netta pari a € 36.717 mila, dovuta principalmente all'effetto combinato della diminuzione delle "Vendite di materiali di scorta" (€ 10.339 mila), dei "Lavori in conto terzi e servizi di ingegneria" verso TAV ed enti locali (€ 17.387 mila) e "Rimborsi da terzi e ricavi diversi" (€ 19.649 mila), come meglio specificato più avanti, e dell'aumento delle "Altre prestazioni" (€ 14.033 mila).

La variazione intervenuta nella voce "Vendita di materiale di scorta", pari ad un decremento di circa l'89% rispetto all'esercizio 2002, è funzione della varianza con cui si verificano le dismissioni di materiale in disuso: tale vendita non è di fatto costante negli anni poiché dipende dal materiale tolto d'opera non più utilizzabile destinato alla vendita. Infine è da notare che parte di tale decremento dipende dal cambio di criterio di contabilizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita di materiale di scorta che nel corso dell'esercizio 2003 è stato portato nella voce "Prodotti accessori al servizio ferroviario" negli "Altri ricavi e proventi": a tal riguardo si veda nello specifico paragrafo di Nota Integrativa la corrispondente variazione in aumento di detta ultima voce.

Nelle "Prestazioni a terzi" la voce "Altre prestazioni" ha subito una riclassifica che ha interessato anche il 2002 che, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti, rialloca i corsi professionali (€ 445 mila nel 2002) in tale posta dai "Rimborsi da terzi e ricavi diversi" degli "Altri ricavi" e gli indennizzi assicurativi (€ 434 mila nel 2002) da tale posta ai "Proventi diversi" degli "Altri proventi".

Tra le "Prestazioni a terzi" si è ritenuto opportuno mettere in evidenza le prestazioni sanitarie che ammontano a € 16.658 mila nell'esercizio 2003. Il peso percentuale delle prestazioni sanitarie erogate nei confronti delle società del Gruppo FS sul totale è del 54% (solo verso Trenitalia il valore di queste nell'esercizio 2003 è di € 8.429 mila). Peraltro è da evidenziare che le prestazioni sanitarie infragruppo si riducono rispetto all'esercizio 2002 di € 847 mila, rispetto, invece, ad una lieve crescita delle stesse verso il mercato esterno (€ 192 mila).

Più nel dettaglio, le prestazioni per "Lavori e forniture" si riducono con riferimento all'esercizio 2002 del 28% principalmente in funzione del forte decremento registrato nei ricavi verso TAV (€ 12.472 mila con una riduzione del 35%) a causa dei minori lavori per servizi di ingegneria commissionati rispetto all'esercizio 2002.

Tra le "Altre prestazioni" vengono ricomprese le seguenti tipologie:

- prestazioni rese dall'Istituto Sperimentale (€ 2.808 mila);
- servizi per attività di formazione ed acquisti di gruppo (€ 3.423 mila);
- prestazioni diverse (€ 37.208 mila)
- prestazioni legate all'attività Cesifer (€ 1.635 mila) relative al rilascio dei certificati di sicurezza delle imprese ferroviarie.

Nel complesso tale posta subisce un incremento di € 14.034 mila dovuto principalmente a ricavi derivanti dalla realizzazione di nuovi cavalcavia ed elettrodotti nell'Area Centro Nord. In tale voce figurano anche i ricavi derivanti dai canoni corrisposti dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale per l'utilizzo di elettrodotti di alta tensione di proprietà della società, pari a € 2.635 mila per il 2003: nelle sopravvenienze per la competenza 2001 e 2002 sono stati registrati ricavi per la stessa natura pari ad € 4.898 mila.

All'interno di tale posta, inoltre, figurano nei confronti di società del Gruppo FS:

- ricavi per sperimentazioni, certificazioni e consulenze verso Italferr per € 1.431 mila;